



Estratto della lettura:

"Sono già grande.

Per uno yeti.

Ma quando sarò grande grande, sogno di avere un bambino.

Un piccolo yeti. Uguale a me, solo più piccolo.

Lo chiamerò Junior. Murdo Junior.

E lui mi chiamerà Papà. Papà Murdo.

Ho sempre sognato che un piccolo yeti si addormentasse tra le mie braccia".

Alex Cousseau, "Murdo", L'Ippocampo, 2021, 15.

"Ho sempre sognato di leggere il mio nome sul giornale.

A caratteri cubitali, in prima pagina.

Per annunciare un grande avvenimento.

Qualcosa di sensazionale.

MURDO HA CAMMINATO SU MARTE!

Oppure,

COME RALLENTARE

LO SCIoglimento DEI GHIACCI GRAZIE A MURDO.

O ancora,

MURDO POLVERIZZA IL RECORD MONDIALE

DI SALTO CON L'ASTA!

A pensarci bene, potrebbe essere qualcosa di più discreto.

Trovare il mio nome nell'ultima pagina del giornale mi farebbe altrettanto piacere.

Anche scritto in piccolo, per annunciare qualcosa che interessa solo a me.

Per esempio,

oggi Murdo non ha fatto niente,

ma ha trovato il suo nome sul giornale

ed è contento".

Alex Cousseau, "Murdo", L'Ippocampo, 2021, 48.

